

Abstract intervento

Roberto Confalonieri, Fondatore e Presidente di Cassandra Tech

L'agricoltura di precisione – a cui ultimamente si fa riferimento utilizzando l'espressione "agricoltura digitale" – è l'integrazione di diverse tecnologie al fine di incrementare la sostenibilità economica e ambientale dei sistemi produttivi attraverso l'aumento dell'efficienza dei fattori di produzione.

Nonostante i teorici vantaggi, in Italia la superficie agricola gestita utilizzando tecniche riconducibili all'agricoltura digitale supera di poco l'1%, seppur con un trend positivo. Uno dei motivi per questa entrata "lenta" nei contesti produttivi riguarda il fatto che il mercato sta maturando proprio in questi ultimissimi anni in termini di domanda (ricambio generazionale degli agricoltori) e offerta (maggior connettività, nuove costellazioni di satelliti, simulatori sempre più raffinati e dispositivi per smart sensing).

Sebbene siano già disponibili tecnologie tanto per la pianificazione strategica (ad esempio, scelta della tipologia di impianto di irrigazione) che per la gestione tattica (ad esempio, quando effettuare un trattamento fitosanitario o come distribuire nutrienti a rateo variabile), la loro adozione in contesti aziendali è spesso limitata dal rapporto sfavorevole tra costi della tecnologia e vantaggi ottenibili dalla stessa, da insufficiente usabilità o da inadeguatezza tecnico-scientifica delle soluzioni implementate. Questo ha portato al fatto che l'agricoltura digitale è, nella maggior parte dei casi, entrata in contesti aziendali in termini di quaderni di campagna digitali.

A mio parere è possibile fare molto di più. Per fare ciò, è necessario:

- fornire soluzioni con la massima trasparenza e rigore bilanci tra i costi di una tecnologia ed i vantaggi economici derivanti dal suo impiego.
- evitare di rincorrere l'ultima moda tecnologica. Ciò porta ad arrivare allo sviluppo di prototipi per passare poi alla nuova moda prima di giungere allo sviluppo del prodotto completamente ingegnerizzato. I prototipi servono per fare ricerca. Gli utenti vogliono prodotti. E la differenza tra prodotto e prototipo – quando si parla di trasferimento tecnologico – è la stessa che passa tra un successo e un totale fallimento.
- formare adeguatamente tecnici e agricoltori.